

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00208859

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 4

RVER - Codice bene radice 0100208859

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stola

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1875

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura francese (?)

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ raso
MTC - Materia e tecnica	seta/ broccata
MTC - Materia e tecnica	seta/ velluto
MTC - Materia e tecnica	cotone/ raso
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ lavorazione a telaio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	23.5
MISL - Larghezza	221
MISV - Varie	larghezza del troncone 8.5/ altezza del gallone delle croci 3.2/ altezza gallone orlo alette 1.2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è leggermente consunto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'insegna è realizzata con due frammenti di raso lanciato broccato e quattro, per i laterali delle alette, in velluto; è foderata con sette pannelli in rasatello di cotone rosso. Al centro dello stolone è posta una croce, eseguita con il gallone più alto, impiegato anche per eseguire le due croci poste sulle alette. Gli orli delle alette sono rifinite con il gallone più sottile.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il paramento rappresenta due fra le tendenze più diffuse nel campo tessile negli ultimi decenni dell'Ottocento e agli inizi del secolo successivo: il revival storico e l'interesse verso la cultura dell'estremo oriente e in particolare del Giappone. Soprattutto per i tessuti d'arredo e per la Chiesa, fin dai primi decenni del XIX secolo, si assiste ad una ripresa dei motivi ornamentali dei secoli passati, spesso con una tale attenzione filologica, da rendere assai complesso lo studio del pezzo (si veda D. Davanzo Poli, Il tessile a Venezia tra '800 e '900, in Mercato e travestimento. L'artigianato d'arte e Venezia fine '800 inizi '900, catalogo della mostra, Venezia 1984, pp. 13-14; A. Jolly, Seidengewebe des 18. Jahrhunderts. II. Naturalism, Riggisberg, 2002, pp. 384-386; D. Davanzo Poli (a cura di), Il genio della tradizione. Otto secoli di vellutti a Venezia; la Tessitura Bevilacqua, catalogo della mostra, Venezia 2004). Ed è proprio a questo gusto, precocemente testimoniato in Piemonte da alcuni parati di Susa (Forme e colori per il servizio divino, catalogo della mostra di Susa, Torino 1997, pp. 100-103, 106-107, schede nn. 17-18, 20) che si può ricollegare il velluto. Sebbene la fonte d'ispirazione siano stati i manufatti del terzo quarto del Seicento (si veda ad esempio D. Davanzo Poli, Seta & Oro. La collezione tessile di Mariano Fortuny, catalogo della mostra, Venezia 1997, pp. 56-57, scheda n. 44), la struttura compositiva appare un po' troppo caotica e disordinata, così come il disegno appare troppo esuberante. soprattutto nel curvare dei

racemi, per poter essere datata al XVII secolo, piuttosto sembra essere un palese esempio della produzione, spesso di altissimo livello tecnico, degli ultimi decenni del XIX secolo. Agli stessi anni appare databile lo stupefacente raso lanciato broccato. La fonte di ispirazione, come si è già osservato, non è il passato, ma il Giappone (si veda in particolare G. Fanelli, R. Fanelli, Il tessuto moderno. Disegno moda architettura 1890-1940, Firenze 1976, pp. 1-60; S. Wichmann, Japonisme. The Japanese influence on Western Art since 1858, Londra 2001 e Japonisme et mode, catalogo della mostra, Parigi 1996, si veda anche H. Honour, L'arte della cineseria. Immagine del Catai., Firenze 1963; D. JACOBSON, Chinoiserie; Londra 1999). Rimanda alla cultura giapponese l'accostamento fra un elemento naturalistico ed uno astratto, la scelta di un modulo decorativo di grandi dimensioni, la vivacità cromatica e l'idea di usare come motivo di controfondo elementi geometrici, quali le linee curve. Si collocano entrambi i tessuti nell'ultimo quarto del XIX secolo e li si attribuiscono, in modo ipotetico, alla Francia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 206053

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2004

CMPN - Nome

Bovenzi G. L.

FUR - Funzionario responsabile

Galante Garrone G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Rocco A.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)